



Cagliari, 03.09.2026 – prot. 94

Alla Direzione generale del personale e
Riforma della Regione
Sede

Oggetto: permessi L. 104 e gravi motivi di famiglia e/o personali

Ci è stato segnalato che le Direzioni generali stanno ancora applicando la disposizione, mai condivisa dalle OO.SS., prevista dalla circolare Prot. n.P. 9307/3 del 31 MAR 2017 che subordina la possibilità di usufruire dei gravi motivi solo quando, per lo stesso motivo, il dipendente non benefici già dei permessi di cui alla L. 104/1992 oppure abbia già terminato i medesimi, creando quindi problemi a lavoratori fragili o a lavoratori che assistono parenti con disabilità grave.

In premessa si evidenzia che non esiste alcuna norma contrattuale che legittimi la disposizione sopra citata e che in ogni caso l'Accordo stipulato in data 7 maggio 2025 e sottoscritto definitivamente il 4 giugno 2025 riguardante la modifica degli articoli 39, 40, 42, 43, 59 e per l'introduzione degli articoli 39-bis, 40-bis e 42-bis del C.C.R.L. 15 maggio 2001 per il personale dipendente dell'Amministrazione Regionale e degli Enti strumentali, ha innovato anche la disciplina riguardante i gravi motivi definendone meglio i contorni contrattuali.

I permessi L.104 e quelli relativi ai gravi motivi sono due strumenti giuridici e contrattuali totalmente diversi e autonomi, regolati da norme distinte, che possono essere richiesti e utilizzati indipendentemente l'uno dall'altro, i due diritti coesistono, e l'Amministrazione non può legittimamente rifiutare un permesso per gravi motivi anche se sono ancora a disposizione i giorni della Legge 104/92.

Inoltre il Decreto legislativo n. 105 del 30 giugno 2022 ha eliminato il principio del "referente unico dell'assistenza" e permette a più lavoratori di usufruire della Legge 104 per assistere la stessa persona con disabilità grave, alternandosi e con il rispetto del limite massimo di 3 giorni complessivi al mese, pertanto in tale caso non è neanche più possibile per le singole direzioni di appartenenza dei lavoratori verificare se sono stati presi tutti i 3 giorni.

Si chiede quindi alla Direzione del personale, anche alla luce delle considerazioni sopra esposte, di dare nuove e urgenti disposizioni specificando che i permessi L.104 e quelli per gravi motivi di famiglia e/o personali, anche se presi per lo stesso motivo, coesistono e spetta unicamente al lavoratore scegliere quale tipo di tipologia di permesso usufruire.

Cordiali saluti

Il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS
G. Deligia F. Figus A.Troffa